



Città di MOLFETTA
PROVINCIA DI BARI
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 216

del 18/09/2014

O G G E T T O: Adozione "Piano delle alienazioni e valorizzazioni" dei beni immobili di proprietà dell'Ente, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali – Anno 2014. Art. 58 del D.L. 112 del 25/06/2008, convertito in Legge n. 133 del 6/08/2008.

L'anno duemilaquattordici, il giorno diciotto del mese di settembre nella Casa Comunale, legalmente convocata, si è riunita, sotto la Presidenza del Vice Sindaco Giuseppe MARALFA e con l'assistenza del Segretario Generale Carlo CASALINO, la Giunta comunale nelle persone dei Signori:

NATALICCHIO Paola	SINDACO	ASSENTE
MARALFA Giuseppe	VICE SINDACO	PRESENTE
ABBATTISTA Giovanni	ASSESSORE	PRESENTE
AMATO Angela Maria R.	ASSESSORE	PRESENTE
BELLIFEMINE Francesco	ASSESSORE	ASSENTE
GADALETA Rosaria	ASSESSORE	PRESENTE
la GHEZZA Serena	ASSESSORE	PRESENTE
MONGELLI Elisabetta	ASSESSORE	PRESENTE

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta Comunale a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

UDITA la relazione dell'Assessore alla Programmazione Economico-Finanziaria, Angela Maria R. Amato;

ESAMINATA l'allegata proposta di deliberazione predisposta dal Dirigente del Settore Programmazione Economico-Finanziario e Fiscalità;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1° e dell'art. 147 bis del D. Lvo 267/2000 allegati alla presente deliberazione;

- dai Dirigenti del SETTORE Programmazione Economico Finanziaria e Fiscalità e del SETTORE Territorio in ordine alla regolarità tecnica;

- dal Dirigente del SETTORE Programmazione Economico Finanziaria e Fiscalità in ordine alla regolarità contabile;

Con voti unanimi e favorevoli espressi in forma palese

DELIBERA

1) Di approvare la proposta di deliberazione in oggetto facendola propria ad ogni effetto. Successivamente, con separata votazione unanime

LA GIUNTA COMUNALE

Dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D.Lgs. n. 267/2000.

IL VICE SINDACO – PRESIDENTE
Giuseppe MARALFA

IL SEGRETARIO GENERALE
Carlo CASALINO

A cura del Dirigente del Settore Programmazione Economico Finanziaria e Fiscalità, è stata redatta la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Che viene sottoposta all'esame della Giunta Comunale

Premesso che:

L'art. 58 del D.L. 112 del 25 giugno 2008, convertito nella L. 133 del 06 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali" testualmente recita:

"1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale.

Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrano nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica.

3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

6. La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si

estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell' articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 dell' articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.

7. I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, anche per quanto attiene alla alienazione degli immobili di cui alla legge 24 dicembre 1993, n. 560.

8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410 .

9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.

9-bis. In caso di conferimento a fondi di investimento immobiliare dei beni inseriti negli elenchi di cui al comma 1, la destinazione funzionale prevista dal piano delle alienazioni e delle valorizzazioni, se in variante rispetto alle previsioni urbanistiche ed edilizie vigenti ed in itinere, può essere conseguita mediante il procedimento di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e delle corrispondenti disposizioni previste dalla legislazione regionale. Il procedimento si conclude entro il termine perentorio di 180 giorni dall'apporto o dalla cessione sotto pena di retrocessione del bene all'ente locale. Con la medesima procedura si procede alla regolarizzazione edilizia ed urbanistica degli immobili conferiti.”

Considerato che l'organo di Governo competente ad individuare e redigere il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni è la Giunta e che detto Piano dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. d) T.U.EE.LL. 267/2000 quale allegato obbligatorio al Bilancio di Previsione ai sensi dell'art.58, comma 2, del D.L. n.112/08;

Considerato che, ai sensi della medesima norma, l'approvazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni dei beni immobili di proprietà dell'Ente, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, da parte del Consiglio Comunale avrà le seguenti conseguenze:

- gli immobili in esso contenuti saranno classificati come patrimonio disponibile;
- il piano determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili;
- l'inclusione di un immobile nel piano avrà effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produrrà gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

Valutata, relativamente agli immobili inseriti nell'adottando Piano, la sussistenza del requisito della non strumentalità degli stessi all'esercizio delle funzioni istituzionali di questo Comune;

Visto il Piano redatto ai sensi del citato art. 58, predisposto dal Settore Territorio, contenente:

- 1) *Elenco Immobili di Proprietà Comunale del Patrimonio Disponibile da Alienare;*
- 2) *Elenco Immobili di Proprietà Comunale del Patrimonio Disponibile da Valorizzare;*

- Visto lo Statuto comunale;
- Visto il Regolamento Comunale di Contabilità;
- Visto il Regolamento Comunale dei Contratti.

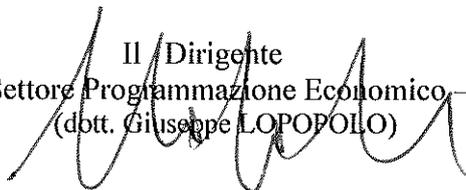
SI PROPONE DI DELIBERA

- 1) Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 2) Di individuare e adottare, per l'anno 2014, il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni dei beni immobili di proprietà dell'Ente, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito dalla Legge n.133/2008, redatto dal Settore Territorio, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.
- 3) Di dare atto che il Piano é costituito da:
 - *Elenco Immobili di Proprietà Comunale del Patrimonio Disponibile da Alienare, allegato al presente provvedimento sotto la lettera A);*
 - *Elenco Immobili di Proprietà Comunale del Patrimonio Disponibile da Valorizzare, allegato al presente provvedimento sotto la lettera B).*
- 4) Di inoltrare la presente deliberazione al Consiglio Comunale affinché provveda all'approvazione del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", con gli effetti di legge che tale approvazione determina ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito dalla Legge n. 133/2008.
- 5) Dato atto che, ai sensi ed agli effetti della Legge n.241/1990 nel Settore Programmazione Economico – Finanziaria e Fiscalità – l'Unità Organizzativa responsabile del presente procedimento.
- 6) Trasmettere il presente provvedimento al Dirigente del Settore Territorio, al Dirigente del Settore Programmazione Economico – Finanziaria e Fiscalità.

Il Dirigente redattore della presente proposta di deliberazione la sottopone alla Giunta e la sottoscrive a valere anche quale parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.

Data, 18/09/2014

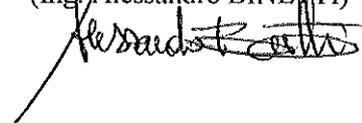
Il Dirigente
del 2° Settore Programmazione Economico – Finanziaria
(dott. Giuseppe LOPOPOLLO)



Parere favorevole ai sensi degli artt. 49, 1° comma e 147 bis, comma 1, del D.lgs. 18/08/2000 n. 267

Data, 18.09.2014

Il Dirigente 3° Settore Territorio
(Ing. Alessandro BINETTI)





Parere art. 49, 1° comma e 147 bis, comma 1, del D.lgs. 18/08/2000 n. 267 sulla proposta di deliberazione ad oggetto: *“Adozione “Piano delle alienazioni e valorizzazioni” dei beni immobili di proprietà dell’Ente, non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali – Anno 2014, Art. 58 del D.L. 112 del 25/06/2008, convertito in Legge n. 133 del 6/08/2008.*

”

- Di regolarità contabile

Si esprime parere **POSITIVO**

Il provvedimento **non ha rilevanza contabile** in quanto non ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’ente.

Data,

18.08.2014

Il Dirigente

2° Settore Programmazione Economico-Finanziaria e Fiscalità

(Dott. Giuseppe LOPPOLO)

Deliberazione n. 216 del 18/09/2014

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 e 134 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 – Art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 e ss.mm.ii.)

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal 19 SET, 2014 per quindici giorni consecutivi.



SECRETARIO GENERALE
Dott. Carlo Casalino

Certificato di avvenuta esecutività e pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal _____ per quindici giorni consecutivi;
- è divenuta esecutiva, essendo decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Carlo Casalino

, li _____

Per l'esecuzione:

Al Dirigente Settore _____

Al Dirigente Settore Programmazione Economico-Finanziaria e Fiscalità